

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2400	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i beni culturali non possono essere adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico od artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione o integrità:	1	mai.	se non con l'autorizzazione della soprintendenza.	se non con l'autorizzazione della regione.	se non con l'autorizzazione del ministero.
2401	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le collezioni non possono essere smembrate:	1	se non con l'autorizzazione del Ministero competente.	se non con l'autorizzazione della soprintendenza.	se non con l'autorizzazione della regione.	mai.
2402	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli archivi non possono essere smembrati:	1	mai, e devono anzi essere conservati nella loro organicità.	se non con l'autorizzazione della soprintendenza.	se non con l'autorizzazione della regione.	se non con l'autorizzazione del ministero.
2403	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il trasferimento di complessi organici di documentazione di archivi di persone giuridiche a soggetti diversi dal proprietario, possessore o detentore, é subordinato ad autorizzazione:	1	del soprintendente.	del ministro.	della regione.	del competente comitato di settore.
2404	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, lo scarto di documenti degli archivi degli enti pubblici e degli archivi privati di notevole interesse storico, é subordinato ad autorizzazione:	1	del soprintendente archivistico.	del ministro.	della regione.	del competente comitato di settore.
2405	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i beni culturali non possono essere rimossi:	1	se non con l'autorizzazione del Ministero.	se non con l'autorizzazione della soprintendenza.	se non con l'autorizzazione della regione.	mai.
2406	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nel caso di trasporto di beni mobili appartenenti a privati, dichiarati di interesse culturale particolarmente importante, in dipendenza del cambiamento di dimora del detentore:	2	questi ne dà notizia al soprintendente, che può prescrivere le misure ritenute necessarie perché i beni non subiscano danno.	questi ne dà notizia al ministro.	questi deve conseguire l'autorizzazione del ministro.	questi deve conseguire l'autorizzazione del soprintendente, che é condizionata all'adozione delle misure ritenute necessarie perché i beni non subiscano danno.
2407	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora il proprietario, possessore o detentore, intenda eseguire su beni culturali notificati opere di qualunque genere:	1	deve sottoporre al soprintendente il progetto dell'opera, al fine di ottenerne la preventiva approvazione.	deve preventivamente conseguire l'autorizzazione del ministro.	deve preventivamente conseguire l'autorizzazione del soprintendente.	deve sottoporre al soprintendente il progetto dell'opera, al fine di ottenere la preventiva approvazione che in ogni caso é di competenza del ministro.
2408	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'approvazione del progetto di opere di qualunque genere che il proprietario, possessore o detentore intenda eseguire su beni culturali notificati:	1	é rilasciata entro il termine di giorni novanta dalla presentazione della richiesta, decorso il quale, previa diffida a provvedere nei successivi giorni trenta, le richieste di approvazione s'intendono accolte.	é rilasciata entro il termine di giorni novanta dalla presentazione della richiesta, decorso il quale, previa diffida a provvedere nei successivi giorni trenta, le richieste di approvazione s'intendono respinte.	é rilasciata entro il termine di giorni centoventi dalla presentazione della richiesta, decorso il quale, previa diffida a provvedere nei successivi giorni trenta, le richieste di approvazione s'intendono accolte.	é rilasciata entro il termine di giorni centoventi dalla presentazione della richiesta, decorso il quale, previa diffida a provvedere nei successivi giorni trenta, le richieste di approvazione s'intendono respinte.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2409	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nei procedimenti relativi ad opere pubbliche incidenti su beni culturali sottoposti a tutela, ove si ricorra alla conferenza di servizi, l'approvazione del progetto:	2	é rilasciata in quella sede dal Ministero con dichiarazione motivata, o, qualora il Ministero esprima motivato dissenso, l'amministrazione precedente può richiedere, purché non vi sia stata una precedente valutazione di impatto ambientale negativa, la determinazione di conclusione del procedimento al Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri.	é sempre rilasciata in quella sede dal soprintendente.	é sempre rilasciata in quella sede dal Ministero.	é sempre rilasciata in quella sede dal Presidente del Consiglio dei ministri.
2410	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per i progetti di opere riguardanti beni culturali, che siano soggetti a valutazione di impatto ambientale:	2	l'approvazione del progetto é rilasciata dal Ministero per i beni e le attività culturali in sede di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sulla base del progetto definitivo da presentarsi ai fini della valutazione di impatto ambientale.	l'approvazione del progetto é rilasciata dal soprintendente in sede di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sulla base del progetto definitivo da presentarsi ai fini della valutazione di impatto ambientale.	l'approvazione del progetto é rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la regione interessata, sulla base del progetto definitivo da presentarsi ai fini della valutazione di impatto ambientale.	l'approvazione del progetto é rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentito il competente soprintendente.
2411	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora, in sede di valutazione di impatto ambientale di progetto di opere riguardanti beni culturali, risulti che l'opera non é in alcun modo compatibile con le esigenze conservative del bene su cui essa é destinata a incidere:	2	il Ministero per i beni e le attività culturali si pronuncia negativamente, dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, considerandosi in tal caso conclusa negativamente la procedura di valutazione di impatto ambientale.	il Ministero per i beni e le attività culturali si pronuncia negativamente, dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, e l'opera é eseguita sotto la responsabilità del Ministero interessato.	il Ministero per i beni e le attività culturali si pronuncia negativamente, e l'approvazione del progetto é rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la regione interessata.	il Ministero per i beni e le attività culturali approva il progetto con riserva, delegando il soprintendente competente alla vigilanza dei lavori.
2412	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, posto che qualsiasi opera riguardante beni culturali deve ricevere la preventiva approvazione del progetto, nel caso di assoluta urgenza:	1	possono essere eseguiti i lavori provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, purché se ne dia immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale sono inviati nel più breve tempo i progetti dei lavori definitivi per l'approvazione.	non può essere eseguito alcun lavoro.	deve essere conseguita un'autorizzazione provvisoria nel termine di giorni cinque, scaduto il quale la domanda si ha per accolta.	i lavori progettati possono comunque essere eseguiti.
2413	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora i lavori iniziati su beni culturali siano condotti in violazione delle norme disciplinanti l'approvazione di detti lavori:	1	il soprintendente può ordinarne la sospensione.	il ministro può ordinarne la sospensione su proposta del soprintendente.	deve essere immediatamente indetta la conferenza di servizi.	colui che procede ai lavori può ottenere una variante in corso d'opera, evitando la sospensione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2414	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora siano iniziati lavori potenzialmente dannosi su beni d'interesse culturale:	3	il soprintendente può ordinarne la sospensione, anche se per essi non sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante, ma in tal caso l'avvio del procedimento di dichiarazione deve esser comunicato entro giorni trenta, decorso il quale inutilmente, l'ordine di sospensione s'intende revocato.	il soprintendente può ordinarne la sospensione, purché per essi sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante.	il soprintendente può ordinarne la sospensione, purché per essi sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante, e questa sia stata notificata al proprietario, possessore o detentore.	il soprintendente può ordinarne la sospensione, anche se per essi non sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante, ma in tal caso l'ordine di sospensione s'intende revocato se la dichiarazione non intervenga entro giorni trenta.
2415	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli organi giudiziari e amministrativi dello Stato versano all'archivio centrale dello Stato e agli archivi di Stato, i documenti relativi agli affari esauriti:	1	da oltre quaranta anni.	da oltre cinquanta anni.	da oltre settantacinque anni.	da oltre venticinque anni.
2416	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli archivi notarili versano gli atti notarili ricevuti dai notai che cessarono l'esercizio professionale:	1	anteriamente all'ultimo centennio.	anteriamente all'ultimo decennio.	anteriamente all'ultimo cinquantennio.	anteriamente agli ultimi settant'anni.
2417	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le liste di leva e di estrazione sono versate agli archivi di Stato, rispetto all'anno di nascita della classe cui si riferiscono:	1	dopo settant'anni.	dopo cento anni.	dopo dieci anni.	dopo il decesso di tutti gli iscritti a quella classe.
2418	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli atti della Presidenza della Repubblica sono conservati:	2	presso il proprio archivio storico, secondo le determinazioni assunte dal Presidente della Repubblica.	presso l'archivio centrale dello Stato.	presso gli archivi di Stato, previa la loro ripartizione, a meno che non se ne renda necessario il trasferimento, in tutto o in parte, ad altri enti.	presso gli archivi di Stato, previa la loro ripartizione, secondo le determinazioni assunte dal Presidente della Repubblica, su proposta del Segretario generale della Presidenza della Repubblica.
2419	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli atti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica sono conservati:	2	presso il proprio archivio storico, secondo le determinazioni assunte dei rispettivi uffici di presidenza.	presso l'archivio centrale dello Stato.	presso gli archivi di Stato, previa la loro ripartizione, a meno che non se ne renda necessario il trasferimento, in tutto o in parte, ad altri enti.	presso gli archivi di Stato, previa la loro ripartizione, secondo le determinazioni assunte dagli uffici di presidenza.
2420	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli atti della Corte Costituzionale sono conservati:	2	presso il proprio archivio storico, secondo le disposizioni stabilite con regolamento.	presso l'archivio centrale dello Stato.	presso gli archivi di Stato, previa la loro ripartizione, a meno che non se ne renda necessario il trasferimento, in tutto o in parte, ad altri enti.	presso gli archivi di Stato, previa la loro ripartizione, secondo le determinazioni assunte dalla presidenza della Corte costituzionale.
2421	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ai fini dell'accertamento dell'esistenza e dello stato di conservazione e di custodia dei beni culturali:	2	i soprintendenti possono in ogni tempo, in seguito a preavviso, procedere ad ispezioni.	i soprintendenti possono in ogni tempo, e senza preavviso, procedere ad ispezioni.	i soprintendenti possono chiedere in ogni tempo l'intervento degli organi di polizia municipale, al fine di procedere ad ispezioni.	i soprintendenti possono chiedere in ogni tempo l'intervento degli organi di polizia giudiziaria, al fine di procedere ad ispezioni.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2422	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per restauro s'intende:	3	l'intervento diretto sulla cosa volto a mantenerne l'integrità materiale e ad assicurare la conservazione e la protezione dei suoi valori culturali, ivi compresi, per i beni immobili situati in zona sismica, gli interventi di miglioramento strutturale.	l'intervento diretto sulla cosa volto a mantenerne l'integrità materiale e ad assicurare la conservazione e la protezione dei suoi valori culturali, escluso ogni intervento strutturale.	l'intervento diretto al recupero della cosa, ai fini della conservazione, del risanamento, della ricostruzione e della migliore utilizzazione della cosa stessa.	l'intervento destinato a conservare la cosa e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali, ne consenta una destinazione d'uso compatibile con il carattere culturale.
2423	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora il proprietario, possessore o detentore, intenda eseguire su beni culturali notificati opere di restauro:	3	deve sottoporre al soprintendente il progetto dell'opera, al fine di ottenerne la preventiva approvazione, che è sostitutiva dell'autorizzazione ministeriale.	deve sottoporre al soprintendente il progetto dell'opera, al fine di ottenerne la preventiva approvazione, e contemporaneamente conseguire l'autorizzazione ministeriale.	deve preventivamente conseguire l'autorizzazione del Presidente della provincia.	deve sottoporre al soprintendente il progetto dell'opera, al fine di ottenere la preventiva approvazione che in ogni caso è di competenza del ministro.
2424	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'approvazione del progetto di opere sottoposto al soprintendente dal proprietario, possessore o detentore, che intenda eseguire su beni culturali notificati opere di restauro:	3	può contenere a richiesta dell'interessato la pronuncia di ammissibilità dell'intervento ai contributi statali, e la certificazione del carattere necessario ai fini della concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge.	può essere sottoposta, a cura dell'interessato, agli uffici finanziari ai fini della pronuncia di ammissibilità dell'intervento ai contributi statali, e della certificazione del carattere necessario per la concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge.	può essere sottoposta, a cura dell'interessato, al Ministero ai fini della pronuncia di ammissibilità dell'intervento ai contributi statali, e della certificazione del carattere necessario per la concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge.	può essere sottoposta, a cura dell'interessato, al Ministero ai fini della pronuncia di ammissibilità dell'intervento ai contributi statali, ed agli uffici finanziari ai fini della certificazione del carattere necessario per la concessione delle agevolazioni tributarie previste dalla legge.
2425	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro di beni culturali, lo Stato può concedere contributi in conto interessi sui mutui accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori:	3	purché si tratti di lavori il cui progetto sia stato preventivamente approvato dalla soprintendenza, che dichiara contestualmente l'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali.	purché si tratti di beni di cui non sia stato dichiarato l'interesse culturale particolarmente importante.	purché si tratti di lavori il cui progetto sia stato preventivamente approvato dal Ministero e la soprintendenza abbia contestualmente dichiarato l'ammissibilità dell'intervento ai contributi statali.	purché si tratti di lavori il cui progetto sia stato preventivamente approvato dal Ministero, ed il proprietario non fruisca di agevolazioni tributarie.
2426	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'approvazione soprintendentizia delle opere di restauro che il proprietario, possessore o detentore intenda eseguire su beni culturali notificati:	3	non esclude la necessità dei provvedimenti abilitativi prescritti dalla legislazione urbanistico-edilizia con possibilità di ricorso alle procedure urbanistiche semplificate, come la denuncia di inizio attività.	esclude la necessità dei provvedimenti abilitativi prescritti dalla legislazione urbanistico-edilizia.	non toglie la necessità dei provvedimenti abilitativi prescritti dalla legislazione urbanistico-edilizia, con esclusione, tuttavia, delle procedure semplificate come la denuncia di inizio attività.	è sostituita dal provvedimento abilitativo prescritto dalla legislazione urbanistico-edilizia, purché si tratti di concessione o autorizzazione, e con esclusione, in ogni caso, delle procedure semplificate come la denuncia di inizio attività, inviando il sindaco al soprintendente copia del provvedimento.
2427	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi per assicurare la conservazione e impedire il deterioramento dei beni culturali:	2	il Ministero ha facoltà di provvedere direttamente, e imporre al proprietario, possessore o detentore, l'esecuzione degli interventi.	il Ministero ha facoltà di provvedere direttamente, ma nel caso di beni di proprietà privata può solo imporre al proprietario, possessore o detentore, l'esecuzione degli interventi.	il Ministero ha facoltà di provvedere direttamente, ma allora è obbligato ad assumersene integralmente gli oneri.	il soprintendente può procedere ad ispezione senza preavviso.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2428	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi per assicurare la conservazione ed impedire il deterioramento dei beni culturali, il Ministero ha facoltà di provvedere direttamente, anche riguardo a beni di proprietà privata:	3	in ogni caso, dopo che il soprintendente ha eseguito una relazione tecnica, o, qualora ritenga di assegnare al proprietario, possessore o detentore, un termine per la presentazione del progetto esecutivo, se non si adempia a tale obbligo, o non si provveda a modificarlo secondo le indicazioni del soprintendente, o nel caso in cui il progetto sia respinto.	solo qualora, essendosi assegnato al proprietario, possessore o detentore, un termine per la presentazione del progetto esecutivo, non si adempia a tale obbligo, o non si provveda a modificarlo secondo le indicazioni del soprintendente.	solo qualora, essendosi assegnato al proprietario, possessore o detentore, un termine per la presentazione del progetto esecutivo, il progetto sia respinto.	in ogni caso, dopo aver eseguito una relazione tecnica, su proposta del soprintendente, e su parere conforme del Comitato di settore.
2429	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'obbligo di ordinare gli archivi, inventariare gli archivi storici costituiti dai documenti relativi agli affari esauriti da oltre quaranta anni:	1	competete agli enti pubblici e ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli archivi privati di notevole interesse storico.	competete ai soli enti pubblici territoriali.	competete ai soli proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo degli archivi privati di notevole interesse storico.	competete esclusivamente a tutti gli enti pubblici.
2430	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro, relativamente ai beni culturali di proprietà privata:	2	lo Stato ha facoltà di concorrere nella spesa sostenuta dal proprietario, per un ammontare non superiore alla metà.	lo Stato è obbligato a concorrere alla spesa sostenuta dal proprietario, per un ammontare non superiore alla metà.	lo Stato è obbligato a concorrere alla spesa sostenuta dal proprietario, per un ammontare almeno della metà.	lo Stato ha facoltà di concorrere alla spesa sostenuta dal proprietario, ma se ciò avviene il contributo deve essere almeno della metà.
2431	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro, relativamente agli archivi di interesse storico di proprietà di enti ecclesiastici, la concessione del contributo dello Stato:	2	è condizionata all'osservanza, da parte del beneficiario, degli obblighi di conservazione e di accesso del pubblico.	è senza condizioni.	è condizionata all'osservanza, da parte del beneficiario, degli obblighi di conservazione e di accesso del pubblico, da cui il beneficiario può liberarsi restituendo il contributo entro cinque anni dalla concessione, con gli interessi al tasso di sconto.	è condizionata all'obbligo di restituzione entro cinque anni, garantito da fideiussione bancaria.
2432	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro, relativamente agli archivi di interesse storico di proprietà di associazioni di culto, la concessione del contributo dello Stato:	2	è condizionata all'osservanza, da parte del beneficiario, degli obblighi di conservazione e di accesso del pubblico.	è senza condizioni.	è condizionata all'osservanza, da parte del beneficiario, degli obblighi di conservazione e di accesso del pubblico, da cui il beneficiario può liberarsi restituendo il contributo entro cinque anni dalla concessione, con gli interessi al tasso di sei punti percentuali sull'ammontare del contributo.	è condizionata all'obbligo di restituzione entro cinque anni, garantito da fideiussione bancaria.
2433	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro, per assicurare la conservazione e impedire il deterioramento dei beni culturali:	2	l'onere della spesa può essere sostenuto in tutto o in parte dallo Stato qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.	l'onere della spesa è interamente a carico del privato proprietario, qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.	l'onere della spesa è obbligatoriamente e integralmente a carico dello Stato qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.	l'onere della spesa è obbligatoriamente a carico dello Stato per un ammontare superiore alla metà, qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2434	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro, per assicurare la conservazione e impedire il deterioramento degli archivi privati di notevole interesse storico:	2	l'onere della spesa può essere sostenuto in tutto o in parte dallo Stato qualora si tratti di archivi di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.	l'onere della spesa è interamente a carico del privato proprietario, qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.	l'onere della spesa è obbligatoriamente e integralmente a carico dello Stato qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.	l'onere della spesa è obbligatoriamente a carico dello Stato per un ammontare superiore alla metà, qualora si tratti di opere di particolare interesse, ovvero eseguite su beni in uso o godimento pubblico.
2435	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, qualora si rendano necessari interventi di restauro di beni culturali, lo Stato può concedere contributi in conto interessi sui mutui accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori:	2	nella misura massima corrispondente agli interessi calcolati ad un tasso annuo di sei punti percentuali sul capitale concesso a mutuo, e con privilegio sugli immobili ai quali si riferisce.	nella misura massima corrispondente agli interessi percepiti dall'istituto di credito convenzionato con lo Stato.	nella misura corrispondente al tasso di interesse legale vigente nell'anno precedente l'erogazione.	nella misura del 2,5 per cento annuo, e di un ulteriore mezzo punto percentuale ogni cento euro oltre l'importo base di cinquecentomila euro.
2436	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli immobili d'interesse storico-artistico di proprietà privata restano accessibili al pubblico secondo modalità fissate da convenzioni tra Ministero e proprietari:	3	quando siano stati restaurati a carico totale o parziale dello Stato, o per essi siano stati concessi contributi in conto capitale o in conto interessi.	quando siano stati restaurati a carico totale o parziale dello Stato, e siano stati concessi contributi in conto capitale o in conto interessi.	quando siano stati restaurati a carico totale o parziale dello Stato, e siano stati concessi contributi in conto capitale o in conto interessi o agevolazioni fiscali.	solo quando siano stati restaurati a carico totale dello Stato.
2437	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli immobili di proprietà privata restano accessibili al pubblico, ove lo Stato abbia concesso contributi in conto capitale o interessi per il restauro, secondo modalità che, fissate da convenzioni tra Ministero e proprietari:	2	stabiliscono i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore storico e artistico degli immobili e dei beni in essi esistenti.	stabiliscono i limiti numerici di afflusso per ogni giorno di visita, essendo rimesso alla discrezionalità del proprietario l'orario di apertura al pubblico.	stabiliscono i limiti numerici di afflusso per ogni giorno di visita, essendo rimesso alla discrezionalità dell'amministrazione l'orario di apertura al pubblico.	stabiliscono i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, proporzionalmente all'entità del contributo erogato.
2438	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli immobili di proprietà privata restano accessibili al pubblico, ove restaurati con contributo dello Stato, secondo modalità che, fissate da convenzioni tra Ministero e proprietari:	2	stabiliscono i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore storico e artistico degli immobili e dei beni in essi esistenti.	stabiliscono i limiti numerici di afflusso per ogni giorno di visita, essendo rimesso alla discrezionalità del proprietario l'orario di apertura al pubblico.	stabiliscono i limiti numerici di afflusso per ogni giorno di visita, essendo rimesso alla discrezionalità dell'amministrazione l'orario di apertura al pubblico.	stabiliscono i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, proporzionalmente all'entità del contributo erogato.
2439	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove si manifestino esigenze di restauro di beni culturali di proprietà dello Stato:	3	vi provvede il Ministero per i beni e le attività culturali, sentita l'amministrazione che li ha in uso o in consegna.	vi provvede l'amministrazione che li ha in uso o in consegna, sentito il Ministero per i beni e le attività culturali.	vi provvede l'amministrazione che li ha in uso o in consegna, sentito il Ministero per i beni e le attività culturali ove si tratti di amministrazioni periferiche.	vi provvede l'amministrazione pubblica che li ha in uso o in consegna, sentito il Ministero per i beni e le attività culturali ove si tratti di amministrazioni diverse dallo Stato proprietario.
2440	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, al fine di garantire la sicurezza, assicurare la conservazione o impedire il deterioramento di beni culturali mobili:	2	il Ministero ha facoltà di farli trasportare e temporaneamente custodire in pubblici istituti.	il Ministero ha l'obbligo di farli trasportare e temporaneamente custodire in pubblici istituti.	il Ministero ha l'obbligo di predisporre le misure necessarie nel luogo in cui il bene è collocato.	il Ministero ha l'obbligo di farli trasportare e temporaneamente custodire presso gli archivi di Stato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2441	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove si manifestino esigenze di restauro di beni culturali mobili:	2	il Ministero ha facoltà di farli trasportare e temporaneamente custodire in pubblici istituti.	il Ministero ha l'obbligo di farli trasportare e temporaneamente custodire in pubblici istituti.	il restauro deve inderogabilmente compiersi nel luogo in cui il bene è collocato.	fermo restando che le indagini preliminari e la documentazione sullo stato di conservazione devono compiersi nel luogo in cui il bene è collocato, il Ministero ha facoltà di farli trasportare e temporaneamente custodire in pubblici istituti.
2442	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i beni culturali possono essere oggetto di tutela indiretta, consistente:	3	nella prescrizione di distanze, misure e altre norme solo quando sia necessario evitare che sia messa in pericolo l'integrità delle cose immobili, o ne sia danneggiata la prospettiva e la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro.	nella prescrizione di distanze, misure e altre norme solo quando sia necessario evitare che sia messa in pericolo l'integrità delle cose immobili, o ne sia danneggiata la prospettiva e la luce.	nella prescrizione di distanze, misure e altre norme solo quando sia necessario evitare che sia messa in pericolo l'integrità delle cose immobili.	nella prescrizione di distanze, misure e altre norme solo quando sia necessario evitare che sia messa in pericolo l'integrità delle cose immobili, o ne sia danneggiata la prospettiva e la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro, e purché ciò sia previsto dai regolamenti edilizi e dagli strumenti urbanistici.
2443	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, riguardo alla tutela del decoro dei beni culturali immobili:	3	il collocamento o l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità su edifici o altri luoghi di interesse storico o artistico o in prossimità di essi può essere autorizzato dal soprintendente quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e al pubblico godimento di detti immobili.	il collocamento o l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità su edifici o altri luoghi di interesse storico o artistico o in prossimità di essi può essere discrezionalmente autorizzato dal Ministero.	sono inderogabilmente vietati il collocamento e l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità su edifici o altri luoghi di interesse storico o artistico o in prossimità di essi.	il collocamento o l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità su edifici o altri luoghi di interesse storico o artistico o in prossimità di essi può essere autorizzato dal soprintendente quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e al pubblico godimento di detti immobili, che siano ubicati fuori del perimetro urbano.
2444	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, riguardo alla tutela del decoro di edifici o altri luoghi di interesse storico o artistico, situati in prossimità di strade:	3	il collocamento o l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità lungo la strada può essere autorizzato dall'ente proprietario della strada, previo parere favorevole del soprintendente sulla compatibilità della collocazione o della tipologia dell'insegna con l'aspetto, il decoro e il pubblico godimento degli edifici o dei luoghi soggetti a tutela.	il collocamento o l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità lungo la strada può essere discrezionalmente autorizzato dal Ministero.	sono inderogabilmente vietati il collocamento e l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità lungo la strada.	il collocamento o l'affissione di cartelli o altri mezzi di pubblicità può essere autorizzato dal soprintendente quando non ne derivi danno all'aspetto, al decoro e al pubblico godimento di detti immobili.
2445	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per il distacco di stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli, ed altri ornamenti esposti o non alla pubblica vista:	1	occorre l'autorizzazione del soprintendente.	occorre l'autorizzazione del soprintendente solo se si tratti di beni dichiarati di particolare interesse storico o artistico.	occorre l'autorizzazione del soprintendente solo se si tratti di beni dichiarati di eccezionale interesse storico o artistico.	occorre l'autorizzazione del sindaco, su parere del soprintendente.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2446	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli studi d'artista, il cui contenuto in opere, documenti, cimeli e simili, é riconosciuto da un provvedimento ministeriale che ne prescrive l'inamovibilità da uno stabile del quale abbia contestualmente vietato la modificazione della destinazione d'uso:	1	non sono soggetti ai provvedimenti di rilascio previsti dalla normativa vigente in tema di locazioni di immobili urbani.	sono causa ostantiva soltanto alle azioni di risoluzione del contratto di locazione di cui siano oggetto.	sono causa ostantiva soltanto alle azioni di licenza o sfratto per finita locazione di cui siano oggetto.	sono soggetti ad usucapione abbreviata a favore dell'artista.
2447	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, la destinazione d'uso degli studi d'artista non può essere modificata, qualora:	1	essi siano adibiti a tale funzione da almeno venti anni e rispondano alla tradizionale tipologia a lucernario.	siano stati oggetto di dichiarazione di interesse particolarmente importante in riferimento alla storia politica, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere.	essi siano adibiti a tale funzione da almeno venti anni e rispondano alla tradizionale tipologia ad atelier.	la costruzione e l'arredamento risalgano ad oltre cinquanta anni.
2448	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, nelle aree pubbliche, aventi valore archeologico, storico, artistico o ambientale, individuate con provvedimento del soprintendente o nei regolamenti di polizia urbana, ferma restando la normativa regionale:	3	l'esercizio del commercio non é consentito o é consentito con particolari limitazioni, previo nulla osta del soprintendente, e, per quanto attiene alla somministrazione di alimenti o bevande, solo per le installazioni mobili.	l'esercizio del commercio é rigorosamente vietato.	l'esercizio del commercio é consentito su autorizzazione del soprintendente, limitatamente al materiale documentario dell'area.	l'esercizio del commercio é consentito con particolari limitazioni, su autorizzazione del soprintendente, esclusa in ogni caso la somministrazione di alimenti e bevande.
2449	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli immobili d'interesse storico, archeologico e artistico, le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche, se appartenenti allo Stato o agli enti territoriali:	3	costituiscono il demanio storico, artistico, archivistico e bibliografico, e sono assoggettati al regime proprio del demanio pubblico.	fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o dell'ente.	costituiscono il demanio storico, artistico, archivistico e bibliografico, e sono assoggettati al regime proprio del demanio pubblico, ma possono essere alienati su autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, se per essi non sia intervenuto riconoscimento, anche indiretto, dell'interesse culturale.	costituiscono il demanio storico, artistico, archivistico e bibliografico, e sono assoggettati al regime proprio del demanio pubblico, ma possono essere alienati su autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali.
2450	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	2	Per i beni culturali appartenenti alle regioni, che non facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti alle regioni, purché facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, anche se facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, purché facciano parte del demanio storico-artistico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2451	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	2	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, che non facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, purché facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti agli enti territoriali, che pure facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.	Per i beni culturali appartenenti agli enti territoriali, purché facciano parte del demanio storico-artistico.
2452	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	2	Per i beni culturali appartenenti ai comuni, che non facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti ai comuni, purché facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti alle regioni, anche se facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.	Per i beni culturali appartenenti alle province, purché facciano parte del demanio storico-artistico.
2453	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	2	Per i beni culturali appartenenti alle province, che non facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti alle province, purché facciano parte del demanio storico-artistico.	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, anche se facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.	Per i beni culturali appartenenti alle regioni, purché facciano parte del demanio storico-artistico.
2454	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	3	Per le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico, appartenenti ad enti pubblici non territoriali.	Per le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico, appartenenti ad enti pubblici territoriali e soggette a regime demaniale.	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, anche se facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.	Per i beni culturali appartenenti agli enti territoriali, che pure facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.
2455	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	3	Per le cose immobili che, a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante, appartenenti ad enti pubblici non territoriali.	Per le cose immobili che, a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante, appartenenti ad enti pubblici territoriali e soggette a regime demaniale.	Per i beni culturali appartenenti allo Stato, anche se facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.	Per i beni culturali appartenenti agli enti territoriali, che pure facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2456	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, per quali beni culturali può essere autorizzata dal Ministero per i beni e le attività culturali l'alienazione, sempre che non abbiano interesse per le raccolte pubbliche e dall'alienazione non derivi danno alla loro conservazione e non ne sia menomato il pubblico godimento?	3	Per le collezioni o serie di oggetti che, per tradizione fama e particolari caratteristiche ambientali, siano state dichiarate di eccezionale interesse artistico e storico.	Per le cose immobili che, a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, rivestono un interesse particolarmente importante, appartenenti ad enti pubblici territoriali e soggette a regime demaniale.	Per le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico, appartenenti ad enti pubblici territoriali e soggette a regime demaniale.	Per i beni culturali appartenenti agli enti territoriali, che pure facciano parte del demanio storico-artistico, ma a condizione che non siano mai stati destinati al godimento pubblico.
2457	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di beni culturali privati è soggetta ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali:	3	qualora riguardi archivi o singoli documenti, appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, che rivestono notevole interesse storico.	qualora l'acquirente sia lo Stato.	qualora l'acquirente sia lo Stato e si tratti di cessioni in pagamento di obbligazioni tributarie.	qualora riguardi carte geografiche e spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio artistico o storico, appartenenti a persone fisiche.
2458	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, è autorizzabile l'alienazione riguardante archivi o singoli documenti, appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, che rivestono notevole interesse storico?	1	Sì, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e al pubblico godimento dei beni.	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, purché l'acquirente sia un ente pubblico.
2459	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, è autorizzabile l'alienazione riguardante cose, appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà?	1	Sì, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e al pubblico godimento dei beni.	No, mai.	Sì, sempre.	Sì, purché l'acquirente sia un ente pubblico.
2460	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di beni culturali privati è soggetta ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali:	3	qualora riguardi archivi o singoli documenti, appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, che rivestono notevole interesse storico.	qualora riguardi archivi o singoli documenti, appartenenti a persone fisiche, che rivestono notevole interesse storico.	qualora riguardi cose di interesse numismatico, appartenenti a persone fisiche.	qualora riguardi carte geografiche e spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio artistico o storico, appartenenti a persone fisiche.
2461	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di beni culturali privati è soggetta ad autorizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali:	3	qualora riguardi cose, appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà.	qualora riguardi cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà.	qualora riguardi cose di interesse numismatico, appartenenti a persone giuridiche private aventi fini di lucro.	qualora riguardi carte geografiche e spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio artistico o storico.
2462	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di singoli documenti dello Stato è possibile:	1	mai.	previa autorizzazione ministeriale.	previa autorizzazione del soprintendente archivistico.	previa autorizzazione ministeriale, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e alla pubblica fruizione.
2463	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di archivi degli enti territoriali è possibile:	1	mai.	previa autorizzazione ministeriale.	previa autorizzazione del soprintendente archivistico.	previa autorizzazione ministeriale, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e alla pubblica fruizione.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di
 uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2464	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di archivi delle regioni é possibile:	1	mai.	previa autorizzazione ministeriale.	previa autorizzazione del soprintendente archivistico.	previa autorizzazione ministeriale, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e alla pubblica fruizione.
2465	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di archivi di enti pubblici é possibile:	1	mai.	previa autorizzazione ministeriale.	previa autorizzazione del soprintendente archivistico.	previa autorizzazione ministeriale, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e alla pubblica fruizione.
2466	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'alienazione di archivi di Stato é possibile:	1	mai.	previa autorizzazione ministeriale.	previa autorizzazione del soprintendente archivistico.	previa autorizzazione ministeriale, qualora non ne derivi un grave danno alla conservazione e alla pubblica fruizione.
2467	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, la permuta dei beni culturali, con beni appartenenti ad enti, istituti e privati anche stranieri, é autorizzabile:	3	qualora derivi un incremento del patrimonio culturale nazionale ovvero l'arricchimento delle pubbliche raccolte.	negli stessi casi e alle stesse condizioni per cui é autorizzabile la vendita.	negli stessi casi e alle stesse condizioni per cui é autorizzabile la vendita, qualora derivi un incremento del patrimonio culturale nazionale ovvero l'arricchimento delle pubbliche raccolte, e per i beni ceduti in permuta sia comunque garantito il pubblico godimento, a mezzo di apposite convenzioni.	negli stessi casi e alle stesse condizioni per cui é autorizzabile la vendita, esclusi i beni di proprietà dello Stato e degli enti pubblici.
2468	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, é ammessa la costituzione di pegno o ipoteca su beni culturali?	2	Sì, alle stesse condizioni cui é subordinata l'alienazione.	No, mai.	Sì, ma l'eventuale vendita forzata deve essere compiuta dal Ministero per i beni e le attività culturali.	Sì, purché non si tratti di collezioni o serie di oggetti che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, siano state dichiarate di eccezionale interesse artistico e storico.
2469	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, gli atti che trasferiscono, in tutto o in parte, la proprietà o la detenzione di beni culturali, debbono essere denunciati:	1	al Ministero per i beni e le attività culturali.	al Ministero dell'economia e delle finanze.	al soprintendente.	al sindaco.
2470	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'obbligo di denuncia di trasferimento della proprietà di beni culturali in base a contratto di compravendita, grava:	1	sul proprietario alienante.	sul proprietario, solo se l'alienazione sia a titolo oneroso.	sul proprietario, solo se l'alienazione sia a titolo gratuito.	sull'acquirente.
2471	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'obbligo di denuncia di trasferimento della proprietà di beni culturali nell'ambito di procedure di vendita forzata o fallimentare, o in forza di sentenza che produca gli effetti di un contratto di alienazione non concluso, grava:	1	sull'acquirente.	sul proprietario se si tratta di beni immobili, sull'acquirente se si tratta di beni mobili.	sul pubblico ufficiale o sull'istituto che procede alla vendita forzata, e sul cancelliere del giudice che ha pronunciato la sentenza.	sul proprietario espropriato.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2472	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'obbligo di denuncia di trasferimento della proprietà di beni culturali in caso di successione a causa di morte, grava:	1	sull'erede o sul legatario.	sempre sull'erede, anche se il bene sia oggetto di legato.	sull'erede qualora la successione sia stata ab intestato, e sul de cuius che disponga della cosa con testamento.	sul notaio all'apertura della successione.
2473	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il Ministero per i beni e le attività culturali ha diritto di prelazione in caso di alienazione di beni culturali:	1	ove l'alienazione sia a titolo oneroso.	ove l'alienazione sia a titolo oneroso, e sia stato determinato con esattezza il corrispettivo in denaro.	ove l'alienazione sia a titolo oneroso, a meno che non si tratti di datio in solutum.	ove sia stata omessa la denuncia di alienazione.
2474	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove non sia stato previsto un corrispettivo in denaro per l'alienazione di beni culturali, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione:	1	il valore economico é determinato d'ufficio dal Ministero.	il valore economico é determinato d'ufficio dal soprintendente.	il valore economico é determinato d'ufficio dal sindaco.	il valore economico é determinato d'ufficio dal prefetto.
2475	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove il bene culturale sia stato alienato con altri per un unico corrispettivo, ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione:	1	il valore economico é determinato d'ufficio dal Ministero.	il valore economico é determinato d'ufficio dal soprintendente.	il valore economico é determinato d'ufficio dal sindaco.	il valore economico é determinato d'ufficio dal prefetto.
2476	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove il valore economico del bene culturale alienato sia stato determinato d'ufficio dal Ministero, e l'alienante non ritenga di accettare tale determinazione:	2	il valore é stabilito da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dall'alienante ed il terzo dal presidente del tribunale.	il valore é stabilito da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal Ministero, uno dall'acquirente e l'altro dall'alienante.	il valore é stabilito da un perito nominato dal presidente del tribunale	il valore é stabilito da una commissione di tre membri da nominarsi uno dal soprintendente, l'altro dall'alienante ed il terzo dal presidente del tribunale.
2477	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quando sia esercitato il diritto di prelazione, la proprietà passa allo Stato:	2	dalla data dell'ultima delle notificazioni, che occorre effettuare all'alienante e all'acquirente.	dalla data della notificazione, che occorre effettuare all'acquirente.	dalla data della notificazione, che occorre effettuare all'alienante.	dalla data in cui era previsto il passaggio di proprietà tra le parti private.
2478	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, il diritto di prelazione può essere esercitato a favore di soggetti diversi dallo Stato?	3	Il Ministero può rinunciare all'acquisto emettendo, nel termine di giorni sessanta dalla denuncia di alienazione del bene culturale, il decreto di prelazione a favore della regione, della provincia e del comune che formulino proposta di prelazione, dichiarando l'irrevocabile intento di acquistare il bene e di corrispondere il prezzo all'alienante.	No, mai.	No, potendo tuttavia la regione, la provincia ed il comune esercitare il diritto di prelazione, previo interpello nei confronti del Ministero.	Il Ministero può rinunciare all'acquisto emettendo nel termine di giorni sessanta dalla denuncia di alienazione del bene culturale, il decreto di prelazione a favore di fondazioni o di associazioni che abbiano come scopo statutario la tutela dei beni culturali.
2479	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chi esercita il commercio di opere originali di scultura, aventi più di cinquant'anni:	2	deve inviare al soprintendente e alla regione copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare al soprintendente copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare alla regione copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare al sindaco copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2480	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chi esercita il commercio di beni archeologici:	2	deve inviare al soprintendente e alla regione copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare al soprintendente copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare alla regione copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare al sindaco copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.
2481	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chi esercita il commercio di elementi provenienti dallo smembramento di monumenti artistici, storici, religiosi aventi più di cento anni:	2	deve inviare al soprintendente e alla regione copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare al soprintendente copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare alla regione copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.	deve inviare al sindaco copia della denuncia da inoltrarsi all'autorità di pubblica sicurezza da parte di chi esercita il commercio di cose antiche o usate.
2482	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, la regolare tenuta del registro delle operazioni che é obbligato a tenere chi esercita il commercio di oggetti d'antichità e d'arte:	1	é soggetta alle ispezioni periodiche del soprintendente.	é soggetta alle ispezioni periodiche del sindaco.	é soggetta alle ispezioni periodiche del prefetto.	é soggetta alle ispezioni periodiche dei funzionari provinciali.
2483	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chi esercita la vendita al pubblico di oggetti archeologici:	3	ha l'obbligo di porre a disposizione dell'acquirente gli attestati di autenticità e provenienza degli oggetti, rilasciando, all'atto di vendita, copia fotografica dell'opera con retroscritta dichiarazione di autenticità e indicazione di provenienza.	ha facoltà di porre a disposizione dell'acquirente gli attestati di autenticità e provenienza degli oggetti.	ove l'acquirente lo richieda, ha l'obbligo di fargli conseguire presso la soprintendenza i necessari attestati di autenticità e provenienza degli oggetti.	non ha alcun obbligo di garantire autenticità e provenienza degli oggetti, ma, se l'acquirente lo richiede, l'efficacia della vendita é sospesa e condizionata al rilascio degli attestati di autenticità e provenienza delle opere da parte della soprintendenza.
2484	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, chi esercita la vendita al pubblico di opere di pittura, di scultura e di grafica:	3	ha l'obbligo di porre a disposizione dell'acquirente gli attestati di autenticità e provenienza delle opere, rilasciando, all'atto della vendita, copia fotografica dell'opera con retroscritta dichiarazione di autenticità e indicazione di provenienza.	ha facoltà di porre a disposizione dell'acquirente gli attestati di autenticità e provenienza delle opere.	ove l'acquirente lo richieda, ha l'obbligo di fargli conseguire presso la soprintendenza i necessari attestati di autenticità e provenienza delle opere.	non ha alcun obbligo di garantire autenticità e provenienza delle opere, ma se l'acquirente lo richiede, l'efficacia della vendita é sospesa e condizionata al rilascio degli attestati di autenticità e provenienza delle opere da parte della soprintendenza.
2485	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, i titolari di case di vendita e i pubblici ufficiali preposti alle vendite mobiliari, hanno l'obbligo di comunicare al soprintendente:	3	l'elenco dei beni archivistici posti in vendita.	l'elenco degli oggetti archeologici posti in vendita.	l'elenco delle opere di pittura, scultura e grafica poste in vendita.	l'elenco degli oggetti di antichità che risalgono a prima del 1800.
2486	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, salve le ipotesi di uscite temporanee per mostre ed esposizioni, é vietata l'uscita dal territorio della Repubblica delle cose mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, o demo-etno-antropologico?	1	Sì, se costituisca danno al patrimonio storico e culturale nazionale.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, se si tratta di cose di proprietà privata per cui non sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale particolarmente importante.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2487	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, salve le ipotesi di uscite temporanee per mostre ed esposizioni, è vietata l'uscita dal territorio della Repubblica delle collezioni o serie di oggetti che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico e storico?	1	Sì, se costituisca danno al patrimonio storico e culturale nazionale.	Sì, sempre.	No, mai.	Sì, se si tratta di collezioni di proprietà privata per cui non sia intervenuta la dichiarazione di eccezionale interesse culturale.
2488	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, di quali beni culturali è sempre vietata l'uscita dal territorio della Repubblica, salve le ipotesi di uscite temporanee per mostre ed esposizioni?	3	Dei beni di proprietà privata dichiarati dal Ministero di interesse culturale particolarmente importante.	Dei beni di proprietà privata non ancora dichiarati dal Ministero di interesse culturale particolarmente importante.	Dei beni di proprietà degli enti territoriali.	Dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile dello Stato.
2489	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, può il Ministro per i beni e le attività culturali vietare l'uscita di beni culturali dal territorio della Repubblica?	3	Sì, purché in via preventiva e per periodi definiti, sentito il competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.	No, mai, perché le ipotesi di divieto di uscita sono determinate soltanto dalla legge.	Sì, anche in via definitiva, sentito il competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.	Sì, ma solo verso i paesi non aderenti all'UE e verso quelli non aderenti alle Convenzioni internazionali per la lotta alle esportazioni clandestine.
2490	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove l'uscita di beni culturali dal territorio della Repubblica non sia vietata, quale documento è necessario per la loro circolazione nell'ambito dell'UE?	3	L'attestato di libera circolazione.	La licenza di esportazione.	La dichiarazione notificata dell'interesse culturale particolarmente importante.	L'attestato commerciale di autenticità e provenienza.
2491	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, l'attestato di libera circolazione, quale condizione per far uscire un bene culturale dal territorio della Repubblica, è rilasciato:	1	dall'ufficio esportazione.	dal prefetto.	dal soprintendente.	dal Ministero degli affari esteri.
2492	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, contro il diniego dell'attestato di libera circolazione quale condizione per far uscire un bene culturale dal territorio della Repubblica, l'interessato può inoltrare ricorso?	2	Sì, al direttore generale, che decide sentito il competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.	No.	Sì, al Ministro per i beni e le attività culturali.	Sì, al Ministro per i beni e le attività culturali, che decide sentito il competente comitato di settore del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali.
2493	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, sulla proposta dell'ufficio esportazione, il Ministero per i beni e le attività culturali o la regione possono procedere all'acquisto coattivo del bene del quale è stata fatta denuncia al fine di ottenere l'attestato di libera circolazione?	2	Sì, sempre.	Sì, ma solo per i beni la cui uscita dal territorio della Repubblica costituisce danno per il patrimonio storico e artistico nazionale.	No, mai.	No, a meno che la denuncia non sia infedele.

Indice dei quesiti di diritto Amministrativo per la preselezione informatica del concorso a 350 posti di uditore giudiziario.

Da 2400 a 2499

N.	Quesito	Liv. diff.	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
2494	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, a quale valore può essere coattivamente acquistato dal Ministero il bene del quale è stata fatta denuncia al fine di ottenere l'attestato di libera circolazione?	2	Al valore indicato nella denuncia.	Al valore stabilito da una commissione di tre membri, da nominarsi uno dal Ministero, l'altro dal denunciante, il terzo dal presidente del tribunale.	Al valore stabilito dall'ufficio esportazione.	Al valore stabilito dal Ministero.
2495	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in base a quale certificazione avviene l'ingresso nel territorio nazionale di un bene culturale proveniente da un Paese terzo?	3	Certificato di avvenuta importazione.	Attestato di libera circolazione.	Certificato di avvenuta spedizione.	Licenza di esportazione.
2496	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, in base a quale certificazione avviene l'ingresso nel territorio nazionale di un bene culturale proveniente da uno Stato membro dell'Unione europea?	3	Certificato di avvenuta spedizione.	Attestato di libera circolazione.	Certificato di avvenuta importazione.	Licenza di esportazione.
2497	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, ove l'uscita di beni culturali dal territorio della Repubblica non sia vietata, quale documento è necessario per l'esportazione al di fuori del territorio dell'Unione europea?	3	La licenza di esportazione.	L'attestato di libera circolazione.	La dichiarazione notificata dell'interesse culturale particolarmente importante.	L'attestato commerciale di autenticità e provenienza.
2498	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quale ufficio è competente al rilascio della licenza di esportazione di beni culturali?	1	L'ufficio esportazione del Ministero per i beni e le attività culturali.	Il Presidente della provincia.	L'ufficio rapporti con l'estero della regione.	L'ufficio esportazione del Ministero degli affari esteri.
2499	A norma del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, quando va considerata illecita l'uscita di beni culturali dal territorio di uno Stato membro dell'Unione europea, ai fini della procedura di restituzione?	1	Quando sia avvenuta in violazione del regolamento CEE 3911/92 o della legislazione dello Stato richiedente in materia di protezione del patrimonio culturale nazionale, o determinata dal mancato rientro alla scadenza del termine di uscita o esportazione temporanea, o con violazione delle prescrizioni imposte per l'uscita temporanea.	Quando si tratti di bene proveniente da scavi clandestini.	Quando si tratti di bene sottratto da musei o raccolte pubbliche.	Quando si tratti di bene proveniente da un Paese terzo.